

NUOVO BANDO

per lo svolgimento dei tirocini formativi ex art. 73 del d.l. 21 giugno 2013, n. 69 (conv. con legge n. 98/2013) e nuova disciplina della pratica forense di cui al d.m. 17 marzo 2016, n. 58

La Corte di appello di Roma bandisce un nuovo concorso per il reclutamento di tirocinanti ex art. 73 della legge n. 98/2013 e per il tirocinio professionale forense previsto dal D.M. n. 58/2016, con invito a presentare le domande di ammissione entro il giorno

15 SETTEMBRE 2017

Le domande, proposte da laureati in possesso dei requisiti dell'art. 73 citato o dell'art. 4 del d.m. n. 58/2016, saranno accolte nei limiti delle disponibilità accertate e, nel caso in cui il numero degli aspiranti sia superiore alle disponibilità, saranno valutate secondo i criteri preferenziali di cui all'art.73 comma 2 della citata legge n. 98/2013 e all'art. 7 del d.m. n. 58/2016 (dando preferenza, nell'ordine, alla media degli esami, al punteggio di laurea e alla minore età del candidato).

Lo stage ex art. 73, di formazione teorico-pratica e della durata di diciotto mesi, consentirà ai tirocinanti che abbiano positivamente ultimato il loro percorso formativo di accedere al concorso in magistratura. Il tirocinio è inoltre valutato alla stregua di un anno di tirocinio forense e notarile, ovvero di un anno di frequenza delle scuole di specializzazione per le professioni legali, e costituisce titolo di preferenza per la nomina a giudice onorario o, a parità di merito, nei concorsi indetti dall'amministrazione giudiziaria e dall'Avvocatura dello Stato. Per gli ammessi in possesso dei requisiti fissati dal d.m. (Giustizia) 10 luglio 2015 (G.U. n. 167 del 21.7.2015), inoltre, è prevista una borsa di studio dell'importo non superiore ad euro 400,00 mensili.

Lo stage previsto dal d.m. n. 58/2016, invece, ha durata di dodici mesi, prorogabili di altri sei mesi ad istanza dell'interessato e alle condizioni dell'art. 5 del medesimo regolamento.

Possono presentare domanda per il tirocinio di cui all'art. 73 i laureati in giurisprudenza che

1. non abbiano ancora compiuto trent'anni;

2. abbiano conseguito una media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo, ovvero abbiano conseguito un voto di laurea non inferiore a voti 105/110;
3. non abbiano riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzioni e non siano stati sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza.

Possono presentare domanda per la pratica forense presso la Corte di appello di Roma, invece, coloro che, alla data del 15 settembre 2017,

- a) siano iscritti nel registro dei praticanti avvocati, previsto dall'articolo 41, comma 2, della legge 31 dicembre 2012, n. 247;
- b) siano in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 42-ter, secondo comma, lettera g), del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12;
- c) abbiano già svolto il periodo di tirocinio di cui all'articolo 41, comma 7, della legge 31 dicembre 2012, n. 247.

Le domande, con l'indicazione di preferenza per il settore civile o penale, possono essere presentate direttamente presso l'ufficio di presidenza della Corte di appello, in Roma, via Antonio Varisco 3/5, oppure attraverso la posta elettronica all'indirizzo segr.presidente.ca.roma@giustizia.it allegando la copia informatica di un documento di identità in corso di validità. Le preferenze manifestate saranno tenute in considerazione nei limiti delle disponibilità.

Coloro che hanno già presentato la domanda devono comunicare alla presidenza della Corte di appello, **entro lo stesso termine** e con le stesse modalità, il loro persistente interesse ad essere inseriti nella graduatoria.

Roma, luglio 2017

IL PRESIDENTE
DELLA CORTE
Luciano Panzani

